

Federdistribuzione: incertezza mette a rischio i consumi

Milano, 08 marzo 2022 – Le vendite al dettaglio relative al mese di gennaio mostrano una flessione congiunturale: a livello complessivo il commercio registra un calo del -0,5%; il non alimentare fa segnare, mese su mese, un -0,8%.

«I primi mesi del 2022 proseguono nell'incertezza: la crescita dell'inflazione e le preoccupazioni per gli eventi drammatici in Ucraina rischiano di pesare sulla fragile ripresa dei consumi interni, e minano la fiducia di famiglie e imprese, vanificando il sollievo per la regressione dei contagi – commenta **Carlo Alberto Buttarelli**, Direttore Relazioni con la Filiera e Ufficio Studi di **Federdistribuzione**. Con gli ulteriori aumenti dei beni energetici e l'incremento dei prezzi dei beni di largo consumo, che si comincia a registrare, ci aspettiamo quindi un **atteggiamento di grande cautela da parte delle famiglie** nella prima parte dell'anno, con il rischio di una contrazione dei consumi soprattutto in settori, come quello dei beni non alimentari, già duramente colpiti dalle restrizioni durante la pandemia».

«**Le aziende della distribuzione moderna continuano nello sforzo di tutelare il potere di acquisto delle famiglie** così come a prestare attenzione alle filiere più fragili. In questo momento di forte preoccupazione e incertezza è quindi indispensabile che agli sforzi delle aziende si affianchi un forte impegno delle istituzioni nel mettere in campo tutte le misure possibili a tutela delle famiglie, per evitare effetti depressivi sui consumi, e a supporto delle imprese che, con l'aumento dei costi, si trovano di fronte a crescenti difficoltà» conclude Buttarelli.

Per ulteriori informazioni

Federdistribuzione:

Marco Magli – Direttore Comunicazione
Tel. 02 89075150 comunicazione@federdistribuzione.it

Alessandra Perrucchini – Wonder Comunicazione
Cell. 340 4212323 ufficiostampa@wondercomunicazione.net

Federdistribuzione, da oltre sessant'anni, riunisce e rappresenta le aziende della Distribuzione Moderna, alimentare e non alimentare, che operano con reti di negozi fisici e attraverso i nuovi canali digitali. Le imprese associate a Federdistribuzione realizzano un giro d'affari di 67 miliardi di euro (di cui 9,6 miliardi di euro in franchising), con una quota pari al 50% del totale fatturato della Distribuzione Moderna; hanno una rete distributiva di oltre 15.600 punti vendita (di cui 6.000 in franchising), danno occupazione a più di 220.000 addetti e rappresentano il 30% del valore dei consumi commercializzabili. Federdistribuzione è operativa a livello locale, nazionale ed europeo con attività mirate a creare le migliori condizioni per favorire la crescita delle aziende e per contribuire allo sviluppo economico del Paese.